IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA

Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. **06-9050142** - Email: **segreteria@parrocchiasantaluciafn.it**
Anno LIV - n° 46



"SEI STATO FEDELE NEL POCO, PRENDI PARTE ALLA GIOIA DEL TUO PADRONE"

La parabola dei talenti, nel Vangelo di san Matteo, precede esattamente la descrizione dell'ultimo giudizio. È davvero singolare, eppure, a ben vedere, quest'episodio richiama quel giudizio personale al quale nessuno di noi potrà sfuggire. Gesù, usava spesso le parabole, che partendo da storie ambientate nella vita del tempo erano ricche di elementi simbolici e colpi di scena. Non solo la finale del racconto ma proprio il modo di raccontare e alcuni aspetti spesso volutamente esagerati volevano condurre chi ascoltava a comprendere meglio Dio, Gesù e anche sé stesso come credente. Anche questa domenica ascoltiamo una delle parabole più famose di Gesù che per un elemento particolare del racconto è entrata profondamente nella nostra cultura. Si parla di talenti, un'unità di misura della ricchezza usata a quel tempo. Un talento rappresentava, in denaro, quello che un operaio percepisce in 15 anni. È una discreta ricchezza che questo uomo ricco, secondo quel che racconta Gesù, consegna ai suoi servi, sottolineando che dà a ciascuno secondo le proprie capacità. La parola "talento" è nella nostra cultura tutto quello che uno sa fare e che si trova quasi innato dentro di sé. Si dice che avere un talento è quando si scopre un qualcosa che però non può essere lasciato lì a maturare da solo ma va coltivato e fatto crescere. Siamo abbastanza vicini al significato che Gesù voleva dare con la sua parabola, ma non del tutto. I talenti, secondo il racconto di Gesù, sono molto di più di una capacità di fare. Nella parabola su tre servi a cui l'uomo affida le sue cose preziose due su tre portano frutto, mentre il terzo per paura sotterra tutto e alla fine rimane povero non solo di talenti ma anche di gioia. I talenti, prima che essere capacità personali, sono le persone che abbiamo accanto, che il Signore ci ha dato come doni preziosi da custodire. I talenti sono le storie delle persone che dobbiamo conoscere e condividere. I talenti sono tutte le occasioni di carità che non dobbiamo avere mai paura di affrontare e sotterrare con la scusa che non "abbiamo mai tempo". Il talento che abbiamo in particolare noi cristiani è la fede che ci è stata data con il battesimo e che è capace di renderci davvero ricchi e gioiosi. Gesù ci invita a non metterla da parte e sotterrala per riesumarla solo in qualche rara occasione dell'anno o della vita (Natale, Pasqua e tappe sacramentali), anche perché in questo modo certamente non si moltiplica ma al contrario si impoverisce ancora di più. Nel racconto del Vangelo, a ciascuno dei due servi che fanno fruttare i beni affidati alla fine viene detto "prendi parte alla gioia del tuo padrone". È questo il talento più prezioso che possiamo ricevere e che alla fine ci rimane sempre: la gioia di Dio in noi. Il Cristo ha più volte ammonito i suoi seguaci di camminare nella luce e finché c'è la luce, cioè di camminare nei suoi insegnamenti.

XXXIII Domenica del T.O.

15 Novembre 2026
Anno A

Liturgia delle Ore
I Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155
parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Chima
366-3965594

Orari Sante Messe
Ora Solare

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18,00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11,30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

XXXIII DOMENICA DEL T.O.	
Sabato 14	
16.30	De Santis Delia (ottavario); Natalina, Storgato Duilio
Domenica 15	
8.00	Sabatino
10.00	Def. Fam. Abballe Federico e Maria
11.30	Pro Populo
18.00	Marini Gina
Lunedì 16	
7.30	Tamburri Andrea
18,00	Calzetta Angelo
Martedì 17	**Santa Elisabetta di Ungheria**
7.30	Def. Fam. Coletti-Serani
18.00	Lanzi Annunziata e Damiani Palma
Mercoledì 18	
7.30	Ada, Angelo, Marianna, Nicola
18.00	Tardiola Antonio e Franco
Giovedì 19	
7.30	Def. Fam. Perilli
18.00	Fagiolini Laura (primo anno); Domenico, Elisabetta, Angela
Venerdì 20	
7.30	Per tutte le anime dimenticate
18.00	Filippo, Maria, Giuseppina, Augusto
Sabato 21	**Presentazione della Beata Vergine Maria**
7.30	Natale, Margherita, Biaggia

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO	
Sabato 21	
16.30	Angelo, Ada, Marianna, Nicola
Domenica 22	**Santa Cecilia**
8.00	Sorrentino Luciana e Giuseppe
10.00	Masci Guido
11.30	Pro Populo (con ricordo di tutti i fedeli defunti nell'anno della nostra comunità)
18.00	Maestrini Tania e Pina

"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli," (Mc 28,19)

I DESTINATARI DELL'EVANGELIZZAZIONE - ANNO PASTORALE 2026-2027

Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Sabato 14 novembre è stato ordinato presbitero don Leonardo Conte, un giovane della nostra comunità, insieme a don Samuele Mazzoli della comunità di Poggio Mirteto. Accompagniamoli con la nostra preghiera. **Oggi Domenica 15 novembre alle ore 18,00 don Leonardo celebrerà la sua Prima Messa** nella nostra comunità, a seguire siamo tutti invitati ad un piccolo momento di festa presso il salone Dina Nicolai.



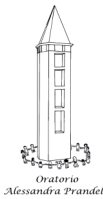
Domenica 15 novembre ci sarà il secondo incontro per le famiglie della nostra comunità. Sarà occasione per condividere e confrontarsi su tematiche che riguardano le coppie e la famiglia.
L'incontro inizierà con la messa delle 11,30, seguirà il pranzo insieme nel pomeriggio ci sarà l'incontro dal tema "La famiglia oggi: realtà, bellezze e sfide". Il termine è previsto per le 16,30. Per partecipare contattare don Massimo o Sabrina 3394296931.

Domenica 22 novembre nella Santa Messa delle 11,30, domenica di Cristo Re dell'universo e ultima domenica dell'anno liturgico, ricorderemo tutti i defunti dell'anno della nostra comunità.

Domenica 22 novembre nella celebrazione delle 11,30 ci sarà la vestizione dei ministranti, in cui alcuni ragazzi della comunità, che si sono resi disponibili per questo servizio, riceveranno la veste che utilizzeranno per il servizio all'altare.

Dal 16 al 20 novembre don Massimo sarà fuori parrocchia per gli Esercizi Spirituali, accompagniamolo con la nostra preghiera. Per ogni necessità è presente in parrocchia don Chima.

Sabato 21 novembre l'oratorio del sabato mattina si svolgerà regolarmente dalle 9,30 alle 12,30.



Tutti i giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,30 è ripresa l'esperienza del **cortile aperto.**
Il cortile aperto è un'occasione per far vivere ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, ma anche ai più grandi, gli spazi della parrocchia, con la possibilità di giocare insieme, studiare, divertirsi, incontrare gli amici e il Signore.



Domenica 22 novembre alle 16,00 ci sarà l'incontro del Gruppo Crisma e della terza media. Tutti i ragazzi dalla terza media al quarto superiore sono invitati a partecipare per vivere insieme l'incontro del gruppo.

Caritas
PARROCCHIA SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccolo cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Pandori Panettoni Torroni

In... Formazione: La Voce del PArroco

Carissimi, in questa domenica di gioia per la nostra comunità, per il dono di due nuovi presbiteri, ci fermiamo a riflettere su questo ministero attraverso le parole del Santo Padre dette nell'omelia delle ultime ordinazioni presbiterali della Diocesi di Roma, possono essere spunto per don Leonardo e don Samuele nel loro ministero, per tutti i presbiteri, ma anche per ognuno di voi nello stare vicini ai preti e per accompagnarli nella loro missione.

OMELIA DEL SANTO PADRE IN OCCASIONE DELLE ORDINAZIONI PRESBITERALI

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!
Questa è una domenica piena di vita! Anche se la morte ci circonda, la promessa di Gesù già si avvera: «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). Nella disponibilità dei giovani che la Chiesa oggi chiede siano ordinati presbiteri riscontriamo tanta generosità ed entusiasmo. Nel radunarci, così numerosi e diversi, attorno all'unico Maestro avvertiamo una forza che ci rigenera. È lo Spirito Santo, che lega persone e vocazioni nella libertà, così che nessuno viva più per sé stesso. La domenica – ogni domenica – ci chiama fuori dal "sepolcro" dell'isolamento, della chiusura, perché ci incontriamo nel giardino della comunione, di cui il Risorto è custode.
Il servizio del prete, sul quale la chiamata di questi fratelli ci invita a riflettere, è un ministero di comunione. La "vita in abbondanza", infatti, viene a noi nel personalissimo incontro con la persona del Figlio, ma ci apre subito gli occhi su un popolo di fratelli e sorelle che già sperimentano, o che ancora ricercano, il «potere di diventare figli di Dio» (Gv 1,12). Ecco un primo segreto nella vita del prete. Carissimi ordinandi, più profondo è il vostro legame con Cristo, più radicale è la vostra appartenenza alla comune umanità. Non c'è contrapposizione, né competizione, tra il cielo e la terra: in Gesù si saldano per sempre. Questo mistero vivo e dinamico impegna il cuore in un amore indissolubile: lo impegna e lo riempie. Certo, come l'amore degli sposi, così l'amore che ispira il celibato per il Regno di Dio va custodito e sempre rinnovato, perché ogni vero affetto matura e diventa fecondo nel tempo. Siete chiamati a uno specifico, delicato, difficile modo di amare e, ancora di più, di lasciarvi amare, nella libertà. Un modo che potrà fare di voi, oltre che dei buoni preti, anche dei cittadini onesti, disponibili, costruttori di pace e di amicizia sociale.
[…] Le comunità cui sarete inviati sono luoghi in cui il Risorto è già presente, dove molti lo hanno già seguito in modo esemplare. Riconoscerete le sue piaghe, distinguerete la sua voce, troverete chi ve lo indicherà. Sono comunità che aiuteranno anche voi a diventare santi! E voi aiutatele a camminare unite dietro a Gesù buon Pastore, perché siano luoghi – giardini – della vita che risorge e si comunica. Spesso ciò che manca alle persone è un luogo in cui sperimentare che insieme è meglio, che insieme è bello, che si può vivere insieme. Facilitare l'incontro, aiutare a convergere chi altrimenti non si frequenterebbe mai, avvicinare gli opposti è un tutt'uno col celebrare l'Eucaristia e la Riconciliazione. Radunare è sempre e di nuovo impiantare la Chiesa.
[…] Carissimi, uscite e trovate la cultura, la gente, la vita! Meravigliatevi per ciò che Dio fa crescere senza che noi l'abbiamo seminato. Coloro per cui sarete preti – fedeli laici e famiglie, giovani e anziani, bambini e malati – abitano pascoli che dovete conoscere. A volte vi sembrerà di non averne le mappe. Le possiede però il buon Pastore, di cui ascoltare la voce, così familiare. Quante persone oggi si sentono perse! A molti pare di non potere più orientarsi. Non c'è allora testimonianza più preziosa di quella che confida: «Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia. Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome» (Sal 23,2-3). Il suo nome è Gesù: "Dio salva"! Di questo siete testimoni. «Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita» (Sal 23,6). Fratelli, sorelle, cari giovani: così sia!

Papa Leone, Omelia del 26 aprile 2026